



# UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento provinciale di Catanzaro via Raffaele Teti 33 – tel. 0961.723207

Onorevole **Josefa Idem**

Ministro per le pari opportunità, lo sport e le politiche giovanili

[mail@josefaidem.info](mailto:mail@josefaidem.info) [josefa.idem@senato.it](mailto:josefa.idem@senato.it)

Oggetto : diritto allo sport.

Scriviamo per conto ed a nome di numerosi lavoratori vigili del fuoco del comando di Catanzaro, i quali, non possono esporsi personalmente poiché soggetti a gravi intimidazioni e rappresaglie di cui l'attuale dirigente provinciale -ing. Di Pardo Felice- ha dato ampia e circostanziata dimostrazione.

L'attuale dirigente di Catanzaro non ama lo sport anzi lo detesta in maniera spropositata : in 36 mesi senza alcuna remora né pudore ha distrutto tutto ciò che era stato creato -mattoncino su mattoncino- in anni ed anni di duro lavoro reso gratuitamente da decine di lavoratori appassionati che dedicavano al gruppo sportivo dei vigili del fuoco tutto il loro tempo libero.

Il lavoro dei tanti pompieri "appassionati" non era solo una tangibile dimostrazione di attaccamento allo Stato ed all'istituzione "**CORPO NAZIONALE dei Vigili del Fuoco**" ma era frutto della grande passione che spinge un volontario "Sportivo" a fare cose impensabili per chi dentro non ha quella fiamma che arde.

A Catanzaro c'era un nutrito gruppo **calcio**, c'era un nutrito gruppo **podistico**, c'era l'unica sezione di **pugilato** dei vigili del fuoco di tutta Italia e c'era un titolato e plurimedagliato gruppo di **tae kwon do** che ha portato il nome dei vigili del fuoco di Catanzaro in tutto il mondo.

Per ragioni umanamente incomprensibili, questo dirigente ha distrutto tutto.

Le strutture sportive (palestra, campetto polivalente, spazi accessori) sono state chiuse e giacciono in uno stato pietoso; il consiglio direttivo è stato epurato in maniera "bulgara" con lavoratori perseguiti personalmente, individualmente anche penalmente; alcuni dirigenti estromessi perché pensionati, altri per ragioni di pretestuosa e contestata disciplinarietà "incompatibilità" : eppure soggetti nelle grazie del dirigente pur nelle medesime situazioni di "incompatibilità" sono stati inseriti nel nuovo organigramma.

Il dirigente ha abusato della sua posizione di presidente del Gruppo sportivo stravolgendo tale carica alla stregua di una figura baronale plenipotenziaria : eppure il gruppo sportivo andava avanti nel pieno rispetto delle leggi dello Stato, che, nello sport e nella promozione sportiva per il tramite delle proprie istituzioni (es. Fiamme Oro) getta un ponte con la società civile per dare una immagine positiva e fornire un servizio essenziale con fini formativi-educativi, di benessere e benestare unanimemente riconosciuti allo sport.

Non possiamo elencare le nefandezze messe in opera dal dirigente ma saremmo lieti di poterle fornire documentazione o poterla incontrare con un solo fine : continuare a fare sport in maniera serena, sana, libera, nel pieno rispetto delle leggi della Repubblica Italiana che a Catanzaro è diventata meno "pubblica".

Con profonda stima, porgiamo deferenti saluti, rimanendo in attesa di un cenno di risposta.  
Catanzaro, 23/05/2013

Antonio Jiritano  
